

Mentre il modesto ed arrendevole Rusticucci si manteneva in favore del papa, Bonelli troppo sicuro di se stesso credendo di dominare Sisto V fatto cardinale da suo zio, già alla fine del 1585¹ cadeva completamente in disgrazia.² Sisto V non ostante la sua irruenza salvò in questo le forme esteriori, non volendo offendere la memoria di Pio V da lui così venerato: nel gennaio 1586 il cardinal Bonelli fu mandato in permesso per motivi di salute ed Alessandro Peretti fu incaricato di rappresentarlo alla Consulta.³ Onde ne seguì una divisione degli affari fra Peretti, Rusticucci ed Azzolini.⁴

Questo stato transitorio non durò a lungo. Al principio del 1587 Sisto V propose un nuovo intiero ordinamento. Rusticucci, che fin da principio era stato poco accetto agli spagnuoli, come Bonelli ai francesi⁵ si ritirò; la Consulta fu sospesa.⁶ Il papa governò intieramente da solo, con il cardinale Montalto ed Azzolini. Questi però con grandissimo dolore di Sisto V moriva il 9 ottobre 1587.⁷ Il suo segretario, Antonio Maria Graziani, con lo stesso

del 6 febbraio 1588 (Va in volta una scrittura intitolata etc.), *Urb.* 1056, p. 50, Biblioteca Vaticana. Essi furono spesso copiati (Berlino Bibl., *Inform. polit.* XII, 29 s.; Bologna Biblioteca Universitaria Cod. 2324; Firenze, Archivio di Stato, *Carte Strozzi* II, 765; KARLSRUHE, Biblioteca. [v. HOLDER III, 13]; Milano, Biblioteca Ambrosiana S. 91; Oxford, Bodleian Library; Parigi, Biblioteca Nazionale, *Ms. ital.* 196 [St. Germain]; Roma, Archivio S. Croce) ed anche stampate (in PH. HONORI, *Thesaurus polit.* I, 351 s.).

¹ Non immediatamente come stima HERRE (367). Ancora il 17 agosto 1585 * comunica C. Capilupi, che Bonelli godeva la stessa stima come prima. Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. pure *Studi e docum.* XXII, 192.

² Essa durò per tutto il pontificato di Sisto V; v. SANTORI, *Autobiografia* XIII, 178, 192.

³ Cfr. * *Avviso* dell'8 gennaio 1586, *Urb.* 1054, p. 8, Biblioteca Vaticana e PRIULI 313.

⁴ Vedi * *Avviso* del 29 gennaio 1586, *Urb.* 1054, p. 38, Biblioteca Vaticana.

⁵ Già il 25 giugno 1585 aveva * C. Capilupi pronosticato che gli Affari di Stato sarebbero affidati a Peretti, « tanto più che vedgendo ella (Sisto V) che signori Spagnuoli mal volentieri commettono li secreti loro al cardinale Rusticucci et signori Francesi al cardinale Alessandrino, pare che S. S.¹⁰ sia in necessità di trovar persone che habbino sola dipendenza da lei et che siano confidenti a tutte le parti volendo ella essere più universale di tutti ». Archivio Gonzaga in Mantova.

⁶ Cfr. nell'Appendice nn. 21 e 22 le * Relazioni di A. Malegnani del 17 e 24 gennaio 1587, Archivio Gonzaga in Mantova. Vedi anche GRITTI 240 e SCHWEIZER, *Nuntiatuiberichte* II, 184.

⁷ Gualterius (* *Ephemerides* 148^b) scrive intorno alla morte di Azzolini, che questa era avvenuta « incredibili Pontificis dolore, qui non solum ab ipso auctus cardinalisque creatus erat, sed eius prestantissimis dotibus tamquam filius diligebatur. Id quod ex eo potissimum intellectum est, quod eius